



Portale Italradio

Comunicato

FM alternativa all'onda media?

29 Ott 2012 - 00:00

Lo spegnimento del trasmettitore di Napoli-Marcianise (657 kHz in onde medie) ha creato non pochi problemi agli affezionati utenti della radio.

Al primo smarrimento si è pensato subito che la ricezione dei programmi RAI in FM avrebbe comunque risolto i problemi di ascolto. Sarà vero? Alcune prove di Italradio. Le cose non stanno proprio così. I trasmettitori FM della RAI in Campania (ed in particolare nel Casertano) hanno una potenza così bassa, rispetto ai trasmettitori locali, che il loro segnale è spesso coperto e in casa diventa un problema trovare la migliore posizione per l'ascolto.

Fenomeni conosciuti anche in altre aree del Paese. A Firenze Rai GR Parlamento disturba spesso dai suoi 88,05 MHz la frequenza principale di Radio 1 (87,80 MHz). Troppo vicine le due frequenze che distano tra l'altro meno di 300 kHz e la frequenza alternativa di 106,05 MHz non è utilizzabile ovunque.

A San Benedetto del Tronto Radio 1 soffre in numerose zone, specie a Porto d'Ascoli, sia su 87,70 che su 89,10 MHz. In quest'area la ricezione di Radio 1 via digitale terrestre avviene senza i gazzettini regionali. Alle 7,20 e alle 12,10 il canale diffonde musica.

E' evidente come le onde medie svolgano un necessario servizio, semplice e sicuro, sempre che vengano tenute accese.

***Comitato Italradio** - Dal 1996 il Comitato Italradio promuove e fa conoscere i programmi radiofonici in lingua italiana di tutto il mondo e studia la loro evoluzione nel mondo delle nuove tecnologie. Membro associato della Comunità Radiotelevisiva Italoфона, collabora con varie emittenti internazionali, svolge un importante Forum annuale e pubblica la rivista Italradio.*

Tutte le informazioni pubblicate sul Portale Italradio sono soggette alle condizioni d'uso pubblicate nello stesso.

Per maggiori informazioni: <http://portale.italradio.org>; Twitter: @italradio; e-mail: ufficio.stampa@italradio.org